# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

**E resero gloria a Dio che aveva dato un tale potere agli uomini**

Dinanzi a Gesù c’è un paralitico disteso su un letto. Gesù gli dice: “Coraggio, figlio, ti sono perdonati i peccati”. In latino: Et ecce offerebant ei paralyticum iacentem in lecto. Et videns Iesus fidem illorum, dixit paralytico: “ Confide, fili; remittuntur peccata tua ” (Mt 9,2). In greco: Καὶ ἰδοὺ προσέφερον αὐτῷ παραλυτικὸν ἐπὶ κλίνης βεβλημένον. καὶ ἰδὼν ὁ Ἰησοῦς τὴν πίστιν αὐτῶν εἶπεν τῷ παραλυτικῷ· Θάρσει, τέκνον· ⸀ἀφίενταί ⸂σου αἱ ἁμαρτίαι⸃. (Mt 9,2). Gesù non dice: “Io ti perdono i peccati”. Dice invece: “vengono rimessi i tuoi peccati”. Natan nominò il Signore quando annunciò a Davide il perdono del suo peccato. Gesù non nomina neanche il Signore: *“Allora Davide disse a Natan: «Ho peccato contro il Signore!». Natan rispose a Davide: «Il Signore ha rimosso il tuo peccato: tu non morirai” (2Sam 12,13). “Et dixit David ad Nathan: “ Peccavi Domino ”. Dixitque Nathan ad David: “ Dominus quoque transtulit peccatum tuum; non morieris. (2Sam 12,13).* καὶ εἶπεν Δαυιδ τῷ Ναθαν ἡμάρτηκα τῷ κυρίῳ καὶ εἶπεν Ναθαν πρὸς Δαυιδ καὶ κύριος παρεβίβασεν τὸ ἁμάρτημά σου οὐ μὴ ἀποθάνῃς (2Sam 12,13). Sentendo le parole di Gesù, che non sono contro la Sacra Scrittura, non sono contro la Legge, non sono contro i Profeti, non cono contro i Salmi, alcun scribi dicono tra sé: “Costui bestemmia”. Gli scribi si guardano bene dal dire ad alta voce il loro pensiero che è di accusa gravissima contro Gesù. La bestemmia era punita con la lapidazione immediata, senza neanche passare per la via del tribunale e della sentenza..

Gesù conosce i loro pensieri. Lui è nei loro pensieri. Ancora i loro pensier non sono stati concepiti e lui li conosce tutti. Possiamo applicare a Gesù le Parole del Salmo: *“Al maestro del coro. Di Davide. Salmo. Signore, tu mi scruti e mi conosci, tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo, intendi da lontano i miei pensieri, osservi il mio cammino e il mio riposo, ti sono note tutte le mie vie. La mia parola non è ancora sulla lingua ed ecco, Signore, già la conosci tutta. Alle spalle e di fronte mi circondi e poni su di me la tua mano. Meravigliosa per me la tua conoscenza, troppo alta, per me inaccessibile. Dove andare lontano dal tuo spirito? Dove fuggire dalla tua presenza? Se salgo in cielo, là tu sei; se scendo negli inferi, eccoti. Se prendo le ali dell’aurora per abitare all’estremità del mare, anche là mi guida la tua mano e mi afferra la tua destra. Se dico: «Almeno le tenebre mi avvolgano e la luce intorno a me sia notte», nemmeno le tenebre per te sono tenebre e la notte è luminosa come il giorno; per te le tenebre sono come luce. Sei tu che hai formato i miei reni e mi hai tessuto nel grembo di mia madre. Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda; meravigliose sono le tue opere, le riconosce pienamente l’anima mia. Non ti erano nascoste le mie ossa quando venivo formato nel segreto, ricamato nelle profondità della terra. Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi; erano tutti scritti nel tuo libro i giorni che furono fissati quando ancora non ne esisteva uno. Quanto profondi per me i tuoi pensieri, quanto grande il loro numero, o Dio! Se volessi contarli, sono più della sabbia. Mi risveglio e sono ancora con te. Se tu, Dio, uccidessi i malvagi! Allontanatevi da me, uomini sanguinari! Essi parlano contro di te con inganno, contro di te si alzano invano. Quanto odio, Signore, quelli che ti odiano! Quanto detesto quelli che si oppongono a te! Li odio con odio implacabile, li considero miei nemici. Scrutami, o Dio, e conosci il mio cuore, provami e conosci i miei pensieri; vedi se percorro una via di dolore e guidami per una via di eternità (Sal 139,1-24).* Gesù gode della stessa onniscienza di Dio. Nulla è nascosto al suo occhio e nulla al suo orecchio: capace di sentire i pensieri prima ancora di essere concepiti e prima ancora di essere proferiti. Gesù ha l’orecchio di Dio.

*Salito su una barca, passò all’altra riva e giunse nella sua città. Ed ecco, gli portavano un paralitico disteso su un letto. Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Coraggio, figlio, ti sono perdonati i peccati». Allora alcuni scribi dissero fra sé: «Costui bestemmia». Ma Gesù, conoscendo i loro pensieri, disse: «Perché pensate cose malvagie nel vostro cuore? Che cosa infatti è più facile: dire “Ti sono perdonati i peccati”, oppure dire “Àlzati e cammina”? Ma, perché sappiate che il Figlio dell’uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati: Àlzati – disse allora al paralitico –, prendi il tuo letto e va’ a casa tua». Ed egli si alzò e andò a casa sua. Le folle, vedendo questo, furono prese da timore* *e resero gloria a Dio che aveva dato un tale potere agli uomini.* (Mt 9,1-8).

Vedendo e conoscendo Gesù il cuore di questi scribi, sa nello Spirito Santo che con loro non si può iniziare un discorso né scritturistico e né teologico. Fa però loro un discorso di miracolo. “Se tu, scriba, pensi che io non possa dire: Coraggio, figlio, ti sono perdonati i peccati, neanche posso dire: Coraggio, figlio, alzati. prendi il tuo letto e cammina. Se però io posso dire la seconda parola, posso anche dire la prima. L’una e l’altra possono essere dette solo nel nome del Signore. Ora se io parlo nel nome del Signore, di certo non posso bestemmiare”. Il miracolo si compie all’istante. Esso crea nel cuore delle folle un grande timore. Esse rendono gloria a Dio perché ha dato un tale potere agli uomini. Quale potere? Il potere di perdonare i peccati e il potere si fare alzare un paralitico dal suo letto e farlo camminare. Questo potere Dio lo darà agli Apostoli la sera della risurrezione di Gesù: *“La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati» (Gv 20,19.22).* La Madre di Dio ci aiuti a credere secondo verità in questo potere. **22 Giugno 2025**